

UN SOLO DIO

CAPITOLO 8

IL NOME DI DIO YHWH–IL NOME YEHOŠHU’A-IL BATTESIMO NEL NOME DEL SIGNORE GESU’ CRISTO

IL TETRAGRAMMA YHWH

Dio si Rivela a Mosé con un’Identità difficile da comprendere visto la Sua Grandezza:

✠ **Genesi 2:4** Tali furono le origini del cielo e della terra, quando quelle cose furono create, nel giorno che il Signore Iddio (YHWH) fece la terra e il cielo;...

✠ **Esodo 3:14** E Iddio disse a Mosè: **IO SONO COLUI CHE SONO;** (YHWH) poi disse: Così dirai ai figliuoli d’Israele: **Colui che si chiama IO SONO,** m’ha mandato a voi.

Siamo di fronte al Tetragramma o “Tetragrammaton” Sacro del Nome di DIO YHWH. Nell’Ebraismo, chiamare qualcuno per nome significa conoscere la realtà del suo essere più profondo, la sua vocazione, la sua missione, il suo destino. Per questa ragione, il Nome di Dio, che indica la sua Essenza Stessa, è considerato impronunciabile dagli Ebrei.

Nella Bibbia Ebraica è la sequenza delle quattro (**tetra in greco**) lettere (**μμ** , **grammata in greco**) Ebraiche espresse con quattro consonanti: יהוה YHWH, (YOD, HE, WAW, HE) dette “Tetragramma Sacro”. Ma la sua esatta vocalizzazione è oggi sconosciuta. E’ bene ricordare che nell’alfabeto Ebraico le vocali furono aggiunte in epoca molto tarda (VI-VIII sec. d.C.). La pronuncia reale di questo Nome è ormai sconosciuta **volutamente per non diffondere il Nome di Dio invano come ordinato nei Dieci Comandamenti.**

Il Tetragramma è il Nome di Dio che esprime la trascendentalità e la Misericordia Divina. L’Ebraismo insegna che il Nome di Dio, pur esistendo in forma scritta, è troppo sacro per essere pronunciato. Tutte le moderne forme di Ebraismo proibiscono il completamento del Nome Divino. Solo il Sommo Sacerdote, nel Tempio di Gerusalemme, poteva pronunciarlo nel giorno di **Kippur (Espiazione)**, quando

faceva la triplice confessione dei peccati per sé, per i Sacerdoti e per la comunità. A questo riguardo il Talmud dice: **“Quando i sacerdoti e il popolo che stavano nell’atrio, udivano il Nome Glorioso e venerato pronunciato liberamente dalla bocca del Sommo Sacerdote in Santità e Purezza, piegavano le ginocchia, si prostravano e cadevano sulla loro faccia ed esclamavano: Benedetto il Suo Nome Glorioso e Sovrano per sempre in Eterno”** (Jomà VI:2).

Dato che la figura del **Sommo Sacerdote** è sparita nel **70 d.C.**, da allora il Tetragramma non viene mai pronunciato durante i riti Ebraici. La tradizione Ebraica voleva che ciò avvenisse all'Interno del Kodesh HaKodashim, il **Sancta Sanctorum** del Tempio di Gerusalemme: il Sommo Sacerdote dimenticava la pronuncia del Tetragramma immediatamente dopo averla “effettuata”. Il secondo ed ultimo momento in cui il Sommo Sacerdote poteva pronunciare il Tetragramma avveniva per due volte con la **Benedizione Sacerdotale** sul popolo d'Israele:

✚ **« Il Signore parlò a Mosè dicendo: <<Parla ad Aronne ed ai suoi figli e di loro così: “In questo modo benedirete i figli di Israel, dicendo loro: Ti benedica il Signore () e ti custodisca. Faccia il Signore risplendere il Suo Volto su di te e ti conceda Grazia. Rivolga il Signore il Suo Volto verso di te e ti dia Pace”. Essi porranno il Mio Nome () sui figli di Israel ed Io li Benedirò>> »** (Numeri 6.22-27).

✚ **Tempi di Divieto** = È probabile che la proibizione della pronuncia del Tetragramma risalga all'epoca di Esdra e Neemia, ossia al ritorno dall'esilio babilonese, quando fu riaperto il Tempio di Gerusalemme e furono fissati molti dei canoni della liturgia.

Alcuni spostano l'effettivo disuso della pronuncia del Tetragramma ad un periodo successivo, dal III secolo a.C. fino al III secolo d.C. Qualunque sia la data di disuso, nel mondo Ebraico la proibizione è certa, ed è stata costante fino ad oggi.

✚ **Regole Rabbiniche** = La legge Ebraica richiede che **“Regole Rabbiniche”** siano decretate in aggiunta alle regole della **“Torah”** per ridurre l'eventualità che la legge originale sia trasgredita. Per questo motivo è diffusa la pratica di limitare l'uso della parola **Ado-nai** solo ai momenti di preghiera. Nelle conversazioni quotidiane gli Ebrei dicono **“HaShem”** (in Ebraico **“Il Nome”**, come appare nel libro del **Levitico 24:11**, quando si riferiscono all'Eterno. Molti Ebrei estendono la proibizione a tutti i Nomi-Attributi con i quali ci si riferisce all'Altissimo nella Bibbia, oppure aggiungono suoni che alterano la pronuncia al di fuori dei contesti liturgici, come ad esempio **Kel o Elokim**. Anche nello scritto possono comparire alterazioni, come ad esempio **“D-o”**. Sebbene questa alterazione scritta non sia richiesta da alcuna legge religiosa (solo il Nome in Ebraico è Sacro, non la sua traduzione in italiano o altre lingue) essa ha lo scopo di ricordare al lettore la Santità connessa al Nome del Signore.

✚ **Ghematriah** = Secondo la **Ghematriah**, grazie alla somma del valore numerico delle prime lettere dell'**alfabeto Ebraico** nell'ordine corretto, si viene a ricostituire il Tetragramma nella prima parte dello stesso: **Alef** 1+ **Beith** 2+ **Ghimel** 3 + **Daled** 4; è 10 dunque il valore di questa somma ed ancora della lettera Yod, . Dopo l'ultima lettera di questa somma nell'alfabeto Ebraico sono presenti la Hei,

, e la Vav, : si ottiene così il Nome Yod, Hei, Vav appunto corrispondente alle prime tre lettere del Tetragramma. Molti i significati di questo calcolo nell'interpretazione della simbologia mistica delle Lettere Ebraiche.

✚ **L'Ebraismo e il Ghenizah** = Secondo **l'Ebraismo**, qualsiasi materiale con su scritto o inciso il Tetragramma, tanto più se scritto da uno scriba in stato di purità su fogli di pergamena, non può essere gettato via e deve essere custodito in un contenitore apposito chiamato **Ghenizah** oppure sotterrato in un terreno riservato specificatamente a questo scopo.

✚ **L'Uso** = Gli Ebrei usano inoltre non pronunciarlo ad alta voce in nessuna occasione e per nessuna ragione. Per discutere l'argomento della vocalizzazione del Nome, solo per motivi scientifici, e mai in conversazioni futili o in preghiera, si preferisce scrivere le vocali a cui ci si riferisce e lasciare alla mente dell'ascoltatore la ricostruzione del nome vocalizzato. Invece di pronunciare il Tetragramma durante le preghiere, gli Ebrei dicono **Ado-nai**.

✚ **I Masoreti** = Quando nella Bibbia l'Ebreo di allora e di oggi trova quelle famose quattro lettere che cosa legge? La risposta ce la offrono quei rabbini noti come **Masoreti ("i tradizionali")**, ai quali dobbiamo la vocalizzazione del testo consonantico della Bibbia durante l'alto Medioevo. Essi e quindi la tradizione Ebraica considerano questo Nome Impronunciabile e in suo luogo leggono: "HaShem", cioè "Il Nome" o "Adonai", cioè "Signore". Nelle altre lingue con "Signore" o "Eterno". Queste due ultime forme sono usate anche da alcune traduzioni della Bibbia cristiana. Dato che nella lingua Ebraica non si scrivono le vocali, il Tetragramma biblico si ritiene costituito unicamente da consonanti oppure unicamente da vocali; poiché esso non viene più pronunciato, non si sa più quali vocali debbano essere interpolate alle consonanti o se sia un suono totalmente vocalico: l'Ebraismo ritiene persa la corretta pronuncia del Nome Sacro. Da ciò è nata, a partire dal XVI secolo e soprattutto da parte di studiosi cristiani, una ricerca approfondita e vasta tuttora in discussione.

In passato era largamente attestata la traslitterazione "**JHWH**". In epoca contemporanea invece la traslitterazione più diffusa è "**YHWH**", dato che il valore consonantico che la lettera J possiede nelle lingue neolatine e inglese (p.es. "Jessica") non corrisponde alla yod Ebraica.

✚ **Secondo la Jewish Encyclopedia**: « Il Tetragramma compare **5.410** volte nella Bibbia, suddiviso nei Libri seguenti: Genesi 153 , Esodo 364, **Levitico** 285, Numeri 387, Deuteronomio 230 (totale nella Torah 1.419); Giosuè 170, Giudici 158, Samuele 423, Re 467, Isaia 367, Geremia 555, Ezechiele 211, profeti minori 345 (totale nei profeti 2.696); Salmi 645, Proverbi 87, Giobbe 31, Rut 16, lamentazioni 32, Daniele 7, Esdra Neemia 31, Cronache 446 (totale negli Agiografa 1.295). »

✚ **Secondo altre fonti** il nome ricorrerebbe **6.828** volte nella forma compresi i 134 luoghi in cui i soferim (scribi) Ebrei cambiarono il testo Ebraico originale da in Adonai e appare per la prima volta nel Libro della **Genesi (2:4)**.

✚ **Nella Bibbia Ebraica** il Tetragramma è la forma più diffusa, ma non esclusiva. Ad esempio in alcuni salmi come il **Salmo 43** (42 secondo la divisione della

Bibbia Greca) si usa solo il titolo **Elohim (forma plurale di Eloah = Divinità)**. Inoltre non compare nel **Cantico dei Cantici**, nell'**Ecclesiaste (Qoelet)** e in **Ester**, un fatto che mostra secondo alcuni studiosi l'epoca tarda di composizione di questi Libri, i cui autori sono vissuti in un'epoca in cui non si pronunciava più il Nome Divino, e limitando la sua pronuncia integrale perfino nella lettura della Bibbia e, a maggior ragione, nell'uso comune. È interessante notare che comunque nel Libro di Ester è presente un **acrostico** all'inverso del Tetragramma. Il Tetragramma è sempre un Nome Proprio, che distingue Dio, solo Lui; invece Elohim ha più il carattere di un Nome Comune, che senz'altro distingue di solito, ma non necessariamente né invariabilmente, il Supremo. Bisogna aggiungere che per gli Ebrei la presenza scritta del Tetragramma (mantenuta nel Testo Ebraico) non significa che esso venga effettivamente pronunciato.

✚ **Nel Testo Masoretico** il Tetragramma compare con le vocali di **Adonai** per ricordare al lettore di pronunciare **Signore**.

✚ **Nei più antichi frammenti pervenuti a noi, della versione in lingua greca della Bibbia, detta dei Settanta** è presente il Tetragramma non vocalizzato (ad esempio il frammento **Papiri Fouad 266 del I-II secolo a.C.**). Nelle parti successive e in molti Manoscritti più recenti, a noi pervenuti, il Nome Divino è invece reso con **Kyrios**, cioè **“Signore”** in Greco. L'uso di rendere il Tetragramma con **“Signore”** in greco si è mantenuto in tutti i manoscritti del **Nuovo Testamento**, dove il Tetragramma non compare mai, neppure nelle citazioni dell'Antico Testamento.

✚ **Nelle Bibbie (Antico Testamento) Protestanti** solitamente il Tetragramma viene reso con **“Signore”** o con **“Eterno”**.

SIGNIFICATO DEL TETRAGRAMMA

Il Significato del Tetragramma si basa su:

✚ **Esodo 3:14** E Iddio disse a Mosè: **IO SONO COLUI CHE SONO**; poi disse: **Così dirai ai figliuoli d'Israele: Colui che si chiama IO SONO, m'ha mandato a voi.**

In tale versetto è solitamente tradotto in **italiano** con **“IO SONO”**. La frase completa è tradotta: **“IO SONO COLUI CHE SONO”**, **“IO SONO CIO' CHE SONO”**, o ancora **“IO SONO IO SONO”**.

In tutti i casi confermano **l'Essere Identificativo Supremo di Dio**, non limitabile con la Mente-Cuore, Pensiero-Sentimento umano, sotto descrizioni limitative terrene. Nessuno può descrivere l'Infinito, quanto più il Creatore dell'Infinito:

✚ **2Cronache 2:6** **Ma chi sarà in grado di costruirgli un Tempio dato che i Cieli e i Cieli dei Cieli non lo possono contenere? E chi sono io da costruirgli un Tempio, anche solo per bruciare incenso davanti a Lui?**

Egli è **“IO SONO CIO' CHE SONO”**, vale a dire che la sua Identità sconfinata da quella comprensibile alle creature e non solo perché **“Incomprensibile in quanto**

Eterna ed Infinita”, ma anche perché non confinabile in cardini limitativi né umani, né Celesti, “Lui E”!”

Mosè voleva un Nome ma Dio è l'Eterno e quindi si Identifico sotto un “Appellativo” che Lo vede quale l'Eterno Illimitabile.

TERMINOLOGIA “IO SONO COLUI CHE SONO”

✚ **La Prima Persona del Verbo Essere “IO SONO”** = La migliore traduzione applicabile a tale Nome è “l'Eterno”. **La Prima Persona del Verbo Essere “IO SONO”** nel caso specifico indica la “Singolarità di Dio” e la “Sussistenza Identità dell'Essere Eterno Esistente, In Scalfibile, In Removibile, In Mutabile, etc...”.

✚ **Colui che SONO** = Dio dice a Mosè di Essere “**Colui che SONO**” sempre presente a favore del suo popolo. Aventi diversi aspetti dei quali ne trattiamo solo alcuni:

1. **Storico-Salvifico** = Io Sono Colui che è Presente per salvare il mio popolo dalla schiavitù d'Egitto.
2. **Eterno Assoluto** = Io Sono Colui che esiste di per Sé; Dio rivela a Mosè di essere l'Essere Assoluto non soggetto a nulla in quanto Fondatore dell'Eternità e delle Creazioni non soggetto ai spazi fisici temporali.
3. **Qualitativo** = Io Sono l'Iddio delle Qualità Eterne.
4. **Paternità** = Egli conferma la sua attenzione e presenza nei confronti di ciò che gli appartiene per legame Paterno Generazionale:

■ **Esodo 3:7** E il Signore disse: Ben ho veduta l'afflizione del mio popolo, ch'è in Egitto, ed ho udite le loro grida, per cagione dei loro esattori; perché Io ho presa conoscenza delle sue doglie.

■ **Genesi 28:13** Ed ecco, il Signore stava al disopra di essa. Ed Egli disse: **Io Sono il Signore Iddio di Abrahamo tuo padre, e l'Iddio d'Isacco; Io darò a te, ed alla tua progenie, il paese sopra il quale tu giaci.**

■ **Esodo 6:3** **Io Sono** il Signore. **E apparvi ad Abrahamo, ad Isacco, ed a Giacobbe, sotto il Nome di: Dio Onnipotente; ma non fui conosciuto da loro sotto il mio nome di: Colui che E'.**

✚ Egli in prima si presenta come **Dio Onnipotente** ai Patriarca;

✚ Si presenta come **Dio Eterno** Supremo e Onnipresente a Mosé;

✚ Si Manifesta in Carne come Emmanuele (**Dio con noi negli Evangelii**);

✚ Entra dentro noi come Spirito Santo (**Dio dentro noi in Atti**);

✚ Alla fine dei tempi si Manifesterà come Sposo e Re in modo Visibile (**Dio con noi e dentro noi Sposa di Cristo**).

✚ **Secondo gli Ebraisti** = Per altri **Ebraisti** in prima analisi è una forma verbale, causativo imperfetto di (hawàh, “divenire”), in italiano si potrebbe tradurre “Egli fa divenire”. Questo nome sottintende che chi lo porta sia il creatore che “fa divenire”, porta all'esistenza le cose o diviene qualsiasi cosa Gli sia gradita per adempiere la Sua volontà. In seconda analisi può essere tradotto come “**Colui che verrà**” rivelando la sua incarnazione nel Messia.

Si ci scontra in difficoltà grammaticali e linguistiche nel versetto in esame. In primo luogo il pronome ashèr, detto localivo d'origine, introduce una

proposizione secondaria all'interno della quale generalmente troviamo l'oggetto del predicato o il soggetto dell'azione, ovvero ogni altro tipo di complemento. Ma all'interno della Bibbia ashèr agisce spesso come una congiunzione o una **frase subordinata esplicativa**. In **secondo luogo** e questa è la difficoltà maggiore, Èyèh è la prima persona singolare del verbo hâyâh (qui all'imperfetto), che di solito è tradotto come 'essere'. In altre parole, anche se il verbo 'essere' indica uno **status definito e permanente del soggetto**, in **Esodo 3:14** esso pone in rilievo il **dinamismo del soggetto**, dinamismo che situa sullo stesso piano temporale la frase principale e la secondaria. Nel caso particolare di **Esodo 3:14** ci troviamo di fronte a una **forma arcaica** e astratta del verbo 'essere', la quale indicherebbe qui un'azione che si svolge **“Contemporaneamente”** nel passato, nel presente e nel futuro. L'Eternità secondo il mio intendimento spirituale è uno Spazio privo di Confini che agisce senza limiti proprio attraverso uno stato di **“Contemporaneità e Sussistenza”**.

Difatti Egli è Sussistente nell'Eternità, nella Manifestazione Teofonica di Cristo viene confermato ciò e in Lui:

✠ **Apocalisse 1:4** Colui che E'

✠ **Apocalisse 1:4** Colui che Era

✠ **Apocalisse 1:4** Colui che ha da Venire

✠ **Apocalisse 1:8** Io Sono l'Alfa, e l'Omega; il Principio, e la Fine, dice il Signore Iddio, che E', e che Era, e che ha da Venire, l'Onnipotente.

✠ **Apocalisse 1:8** Io Sono l'Alfa

✠ **Apocalisse 1:8** Io Sono l'Omega

✠ **Apocalisse 1:8** Io Sono il Principio

✠ **Apocalisse 1:8** Io Sono la Fine

✠ **Apocalisse 1:8** L'Onnipotente

Dio tende a rimarcare la Sua Onnipresenza nei Tempi in modo **Contemporaneo e Dinamico**. E' evidente che la traduzione di **Esodo 3:14** non è fondata tanto sulle vere competenze linguistiche e grammaticali di un traduttore, quanto sulla sua particolare concezione dell'Essere Divino. L'Infinito Eterno Iddio per amore si è annichilito in una Teofania, Corpo, chiamato Figlio in quanto generato in un punto di spazio-temporale chiamato principio, quindi avente un'origine, quindi proceduto in un tempo d'origine. Di fatto Colui che è dentro quella Manifestazione è Dio e la Manifestazione è la Sembianza di Dio, lo Spirito Eterno per questo afferma:

✠ **Giovanni 8:58** Gesù disse loro: **In Verità, in Verità, Io vi dico, che avanti che Abrahamo fosse nato, IO SONO**.

✠ **Giovanni 14:8** Filippo gli disse: Signore, mostraci il Padre, e ciò ci basta.

Giovanni 14:9 Gesù gli disse: **Cotanto tempo IO SONO già con voi, e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi mi ha veduto ha veduto il Padre; come dunque dici tu: Mostraci il Padre?**

✠ **Giovanni 18:5** Gli risposero «Gesù il Nazareno». Gesù disse loro: **«IO SONO!»**. Or Giuda che lo tradiva era anch'egli con loro.

Giovanni 18:6 Appena Egli disse loro: **«IO SONO»**, essi indietreggiarono e caddero a terra.

Lui è l'Ente Assoluto, Eterno, Immutabile, Inaccessibile, Incomprensibile per Gloria e Grandezza **CHE ERA** prima di ogni cosa creata nell'Eternità, **CHE E'** stato attivo fin dal principio e attraverso tutte le età passate, che ha Manifestato le promesse e i suoi disegni riguardo all'umanità e ne ha avviata l'esecuzione, e **CHE VIENE** per stabilire il Suo Regno. Nel **Targum** i **Rabbini** chiamano **"YAWE"**: 'Colui che E', che Fu, e che Sarà. La Pienezza dell'Essere, l'Immutabilità, l'Eternità sono Manifesti in Gesù Cristo, in Lui abita tutta la pienezza della Deità:

✠ **Giovanni 8:58** Gesù disse loro: **In Verità, in Verità, Io vi dico, che avanti che Abrahamo fosse nato, IO SONO.**

✠ **Colossesi 1:19** Perché è piaciuto al Padre che tutta la pienezza abiti in Lui;

✠ **Colossesi 2:9** Poiché in Lui abita corporalmente tutta la pienezza della Deità.

Di fatto Egli è l'Immutabile Dio, Manifestato in Carne, l'unico che può dichiararsi l'IO SONO, in quanto la Manifestazione in Carne e anche Celeste dell'IO SONO:

✠ **Ebrei 13:8** Gesù Cristo è lo stesso ieri, ed oggi, e in Eterno.

Esaminiamo la Terminologia "IO SONO":

✠ **"IO"** = "Individuo-Intelligente Manifestato", Unico, Perfetto, Onni in tutte le Qualità, In Perscrutabile, In Esplorabile, Incomprensibile, etc..

✠ **"SONO"** = "Essere-Sentimento Manifestato", Unico, Perfetto, Onni in tutte le Qualità, In Perscrutabile, In Esplorabile, Incomprensibile, etc..

Sappiamo che nell'uomo ch'è fatto ad Immagine e Somiglianza di Dio, non è solo un organismo vivente, ma è dotato anche di un piccolo "Io Sono", preso in esame, che rappresenta:

✠ **"IO"** = "Individuo Intelligente", capace, di avere pensiero intelligente

✠ **"SONO"** = "Essere che ha Sentimento", capace, agendo attraverso le azioni di manifestare i sentimenti resi compiuti dal pensiero e dalle azioni

In poche parole siamo delle persone con capacità di alta manifestazione non solo fisica-dinamica, ma anche intelligente e capace di esprimere sentimenti.

La grande differenza tra noi e Dio è che noi siamo limitati quanto creature; Lui è il Creatore ed è Eterno, Preesistente e Onnipresente, Unico, Perfetto, Onni in tutte le Qualità, In Perscrutabile, In Esplorabile, Incomprensibile, Illimitabile, etc..

La grande differenza tra noi e Dio consiste anche nello Stadio Esistenziale, Dimensionale, Energetico, Spirituale. Il nostro Spazio Temporale e la nostra vita, è dipendente da Dio, invece nel caso di Dio, Egli è l'Eterno e l'Eternità. Nessuna creatura è eterna ma Lui lo E', essendo l'Eternità Stessa, essendo anche Colui che in funzione della Massa-Vita che ha, trasmettere Vita Eterna alle sue Creature! Egli è l'Infinito Immutabile:

✠ **2Cronache 2:6** Ma chi sarà in grado di costruirgli un Tempio dato che i Cieli e i Cieli dei Cieli non lo possono contenere? E chi sono io da costruirgli un Tempio, anche solo per bruciare incenso davanti a Lui?

✠ **1Timoteo 6:16** Il qual Solo ha **Immortalità** ed abita una **Luce Inaccessibile**; il quale niun uomo ha veduto, nè può vedere; al quale sia Onore ed Imperio Eterno. Amen.

Questo Nome **"YHWH"**, **"IO SONO"**, più che "Nome" è un "Identificativo Qualificativo Astratto ed Infinito" che nel caso di Dio, vuole come una sorta di

Teofania-Epifania, dare una Manifestazione-Rivelazione **dell'Eterno Incomprensibile, In Perscrutabile, Immortale, Onnipresente, Onniveggente, etc.**, quindi **“In”** ed **“Onni”**, non limitabile dietro nomenclature o aggettivi terreni, ma l’Iddio che si annichilisce in Gesù Cristo, per venire a noi troppo limitati per comprenderlo e per avere comunione. Se non fosse per Gesù Cristo, Principio della Creazione di Dio, nessuna creatura avrebbe potuto avere Comunione con l’Infinito, Egli è il Luminare dell’Eterna Luce di Gloria. Di fatti questo Nome **“IO SONO”**, ha dato **l’Impronta** comprensiva per Mosè e per noi che Lo abbiamo approfondito in **“Gesù Cristo”**:

✚ **Apocalisse 3:14 ...il Principio della Creazione di Dio.**

✚ **Esodo 33:20** Ma gli disse: Tu non puoi veder la mia Faccia; perché l'uomo non mi può vedere, e vivere.

✚ **1Timoteo 6:16** Il qual Solo ha **Immortalità** ed abita una **Luce Inaccessibile**; il quale niun uomo ha veduto, nè può vedere; al quale sia Onore ed Imperio Eterno. Amen.

✚ **Colossesi 2:9** Poichè in Lui abita corporalmente tutta la **Pienezza della Deità.**

✚ **2Corinzi 4:4; Colossesi 1:15** Egli è l'Immagine dell'Iddio Invisibile,...

✚ **Giovanni 14:7,9** Se Mi aveste conosciuto, avreste conosciuto anche Mio Padre; fin da ora Lo conoscete e l'avete Visto»...“Da tanto tempo **Io Sono** con voi e tu non Mi hai ancora conosciuto, Filippo? Chi ha Visto Me, ha Visto il Padre; come mai dici: “Mostraci il Padre”?

✚ **Filippesi 2:6** Il quale, essendo in Forma di Dio, non reputò rapina l'essere uguale a Dio.

✚ **Filippesi 2:7** E pure **annichilò Sè Stesso**, presa forma di servo, fatto alla **somiglianza degli uomini;...**

✚ **Ebrei 1:3** Il quale, essendo lo Splendor della Gloria, e l'Impronta della Sussistenza d'Esso;...

✚ **Apocalisse 21:23** E la città non ha bisogno del sole, nè della luna, acciocché risplendano in lei; perché la **Gloria di Dio l'Illumina** e **l'Agnello è il suo Luminare.**

✚ **Ebrei 10:5** Perciò, entrando Egli nel mondo, dice: Tu non hai voluto sacrificio, né offerta; ma tu mi hai apparecchiato un Corpo.

✚ **1Timoteo 3:16** Iddio è stato Manifestato in Carne...

Occorreva il Principio della Creazione di Dio, Gesù Cristo, per Rivelare il Nome, la Teofania-Epifania Forma di Dio, come un **Ponte di Comunicazione** tra Dio è l’uomo. In quanto Dio non è limitabile sotto nomi o attributi; ma **attraverso la Teofania-Epifania, Lui si è annichilito** facendoci conoscere Sé Stesso sotto una **“Forma”** e sotto un **“Nome”**, che erano incomprensibili, ma oggi sono comprensibili, anche se non plenariamente in quanto **“Infiniti ed Eterni”**, ma sufficienti però, alla Comprensione, alla Salvezza e alla Figliolanza:

✚ **Giudici 13:18** E l'Angelo del Signore gli disse: Perché domandi del mio **“Nome”**? Conciossiachè **Egli sia incomprensibile.**

✚ **Atti 4:12** E in niun altro è la salute; poiché non vi è alcun altro **“Nome”** sotto il Cielo, che sia dato agli uomini, per lo quale ci convenga esser salvati.

YHWH MANIFESTATO IN CARNE

La nostra visione è Monoteista come quella degli Ebrei:

✠ **Deuteronomio 5:6 IO SONO** il Signore Iddio tuo, che ti ho tratto fuor del paese di Egitto, della casa di servitù.

Deuteronomio 5:7 Non avere altri dîi nel mio cospetto.

Deuteronomio 5:8 Non farti scultura alcuna, né immagine alcuna di cosa che sia in Cielo disopra, né di cosa che sia in terra disotto, né di cosa che sia nell'acque disotto alla terra.

✠ **Deuteronomio 6:4** Ascolta, Israele: Il Signore Iddio nostro è **I'Unico Signore**;...

Essi non ebbero però la Rivelazione “YHWH”, “IO SONO”, venne in Carne ed era davanti loro! Solo i discepoli lo intesero.

A differenza di loro riconosciamo il Messia quale quel Dio Unico Manifestato in Carne. Il Libro dell'Apocalisse, oltre ad essere la “**Rivelazione degli Avvenimenti**” è “**La Rivelazione dell'Identità di Gesù Cristo**” ci conferma che Lui è l'Iddio che conobbero gl'Ebrei del Vecchio Patto sotto il Nome dell'**IO SONO**.

La Rivelazione comincia attraverso Mosè:

✠ **Esodo 3:14** E Iddio disse a Mosè: **IO SONO COLUI CHE SONO**; poi disse: Così dirai ai figliuoli d'Israele: Colui che si chiama **IO SONO**, m'ha mandato a voi.

Sarà il Mosè del Nuovo Patto (**Gesù Cristo**) preannunciato da Mosè stesso, che Rivelerà la “**Teofania-Epifania**” del “**Nome**” di Dio:

✠ **Deuteronomio 18:15** IL Signore Iddio tuo ti susciterà un Profeta come me, del mezzo di te, dei tuoi fratelli;...

✠ **Giovanni 17:26** E Io ho fatto loro conoscere il Tuo Nome e Lo farò conoscere ancora, affinché l'amore, del quale Tu mi hai amato, sia in loro e Io in loro.

E' importante sottolineare che Israele aveva davanti a sé Dio Celato nel Corpo di Gesù e quindi lo Spirito Santo, lo Spirito di Cristo, lo Spirito dell'Unto, i versi che seguono dimostrano ciò mettendo in risalto che “**l'IO SONO**”, “**Il Cristo**”, “**l'Invisibile**”, divenuto **Visibile** e **Versato** in Gesù Sua Forma Corporea, Teofania-Epifania Diretta. Di fatti Lui si è chiaramente dichiarato “**l'IO SONO**”:

✠ **Deuteronomio 5:7** **Non avere altri dîi nel mio cospetto.**

✠ **Deuteronomio 6:4** Ascolta, Israele: Il Signore Iddio nostro è **I'Unico Signore**;...

✠ **Ebrei 13:8** Gesù Cristo è lo stesso ieri, ed oggi, e in Eterno.

✠ **Giovanni 8:58** Gesù disse loro: In verità, in verità, Io vi dico, che avanti che Abrahamo fosse nato, **IO SONO**.

✠ **Giovanni 14:7,9** Se Mi aveste conosciuto, avreste conosciuto anche Mio Padre; fin da ora **Lo conoscete e l'avete Visto**»...“Da tanto tempo **Io Sono**

con voi e tu non Mi hai ancora conosciuto, Filippo? Chi ha Visto Me, ha Visto il Padre; come mai dici: “Mostraci il Padre”?

📖 **Giovanni 18:5** Gli risposero «Gesù il Nazareno». Gesù disse loro: «IO SONO!». Or Giuda che lo tradiva era anch'egli con loro.

Giovanni 18:6 Appena Egli disse loro: «IO SONO», essi indietreggiarono e caddero a terra.

📖 **Matteo 14:27; Marco 6:50; Giovanni 6:20** E di paura gridarono. Ma subito Gesù parlò loro, dicendo: Rassicuratevi; IO SONO, non temiate.

📖 **Matteo 18:20** Perché, dovunque due, o tre, sono raunati nel Nome Mio, quivi IO SONO nel mezzo di loro.

📖 **Matteo 28:20** insegnando loro di osservare tutte le cose che Io vi ho comandate. Or ecco, IO SONO con voi in ogni tempo, infino alla fin del mondo. Amen.

📖 **Giovanni 6:35** E Gesù disse loro: IO SONO il Pan della Vita; chi viene a me non avrà fame, e chi crede in Me non avrà giammai sete.

📖 **Giovanni 6:41; Giovanni 6:38** I Giudei adunque mormoravano di lui, perché egli avea detto: IO SONO il pane ch'è disceso dal Cielo.

📖 **Giovanni 6:48** IO SONO il Pan della Vita.

📖 **Giovanni 6:51** IO SONO il Vivo Pane, ch'è disceso dal cielo; se alcun mangia di questo pane viverà in Eterno; or il pane che Io darò è la mia carne, la quale Io darò per la vita del mondo.

📖 **Giovanni 6:63** Lo Spirito è quel che vivifica, la carne non giova nulla; le Parole che IO vi ragiono SONO Spirito e Vita.

📖 **Giovanni 8:12; 12:46** E GESÙ di nuovo parlò loro, dicendo: IO SONO la Luce del mondo; chi mi seguita non camminerà nelle tenEbre, anzi avrà la Luce della Vita.

📖 **Giovanni 8:23** Ed egli disse loro: Voi siete da basso, IO SONO da alto; voi siete di questo mondo, Io non sono di questo mondo.

📖 **Giovanni 8:25** Laonde essi gli dissero: Tu chi sei? E Gesù disse loro: IO SONO quel che vi dico dal principio.

📖 **Giovanni 8:42** E Gesù disse loro: Se Iddio fosse vostro Padre, voi mi amereste; poiché IO SONO Proceduto, e vengo da Dio;...

📖 **Giovanni 8:58** Gesù disse loro: In verità, in verità, io vi dico, che avanti che Abrahamo fosse nato, IO SONO.

📖 **Giovanni 9:5** Mentre IO SONO nel mondo, IO SONO la Luce del mondo.

📖 **Giovanni 10:11** IO SONO il Buon Pastore; il Buon Pastore mette la sua vita per le pecore.

📖 **Giovanni 10: 14** IO SONO il Buon Pastore, e conosco le mie pecore, e sono conosciuto dalle mie.

📖 **Giovanni 10:7** Laonde Gesù da capo disse loro: In verità, in verità, Io vi dico, che IO SONO la Porta delle pecore.

📖 **Giovanni 10:10** Il ladro non viene se non per rubare, ed ammazzare, e distrugger le pecore; ma IO SONO venuto acciocché abbiano vita, ed abbondino.

- ✚ **Giovanni 10:14** IO SONO il Buon Pastore, e conosco le mie pecore, e sono conosciuto dalle mie.
- ✚ **Giovanni 14:9** Gesù gli disse: Cotanto tempo IO SONO già con voi, e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi mi ha veduto ha veduto il Padre; come dunque dici tu: Mostraci il Padre?
- ✚ **Giovanni 11:25** Gesù le disse: IO SONO la Risurrezione e la Vita; chiunque crede in me, benché sia morto, vivrà.
- ✚ **Giovanni 14:6** Gesù gli disse: IO SONO la Via, la Verità, e la Vita; niuno viene al Padre se non per me.
- ✚ **Giovanni 15:5** IO SONO la Vite, voi siete i tralci; chi dimora in me, ed Io in Lui, esso porta molto frutto, poiché fuor di me non potete far nulla.
- ✚ **Giovanni 18:37** Laonde Pilato gli disse: Dunque sei tu Re? Gesù rispose: Tu lo dici; perché IO SONO Re; per questo IO SONO nato, e per questo IO SONO venuto nel mondo,...
- ✚ **Giovanni 19:21** Laonde i principali sacerdoti dei Giudei dissero a Pilato: Non iscrivere: Il Re dei Giudei; ma che costui ha detto: IO SONO il Re dei Giudei.
- ✚ **Apocalisse 1:8; 21:6; 22:13** IO SONO l'Alfa, e l'Omega; il Principio, e la Fine, dice il Signore Iddio, che è, e che era, e che ha da venire, l'Onnipotente.
- ✚ **Apocalisse 1:17** E quando io l'ebbi veduto, caddi ai suoi Piedi come morto. Ed Egli mise la sua man Destra sopra me, dicendomi: Non temere; IO SONO il Primo, e l'Ultimo;
Apocalisse 1:18 e quel che vive; e sono stato morto, ma ecco, son vivente nei secoli dei secoli, Amen; ed ho le chiavi della morte, e dell'inferno.
- ✚ **Isaia 44:6** Così ha detto il Signore, il Re d'Israele, e suo Redentore, il Signor degli Eserciti: IO SONO il Primiero, ed IO SONO l'Ultimo; e non vi è Dio alcuno fuor che me.
- ✚ **Isaia 44:24** Così dice l'Eterno, il tuo Redentore, Colui che ti ha formato fin dal seno materno: «IO SONO l'Eterno che ho fatto tutte le cose, che da solo ho spiegato i Cieli e ho distesa la terra; chi era con Me?»
- ✚ **Isaia 45:5-8** IO SONO l'Eterno e non c'è alcun altro; fuori di Me non c'è Dio. Ti ho cinto, anche se non mi conoscevi, perché dall'est all'ovest si riconosca che non c'è nessun Dio fuori di Me. IO SONO l'Eterno e non c'è alcun altro. Io formo la luce e creo le tenebre, faccio il benessere e creo la calamità. Io l'Eterno, faccio tutte queste cose». Stillate, o Cieli, dall'alto e le nuvole facciano piovere la giustizia. Si apra la terra, produca la salvezza e faccia germogliare insieme la giustizia. Io, l'Eterno, ho creato questo.
- ✚ **Isaia 45:14-23** Così dice l'Eterno: «Il frutto delle fatiche dell'Egitto e le merci dell'Etiopia e dei Sabei, uomini di alta statura, passeranno a te e saranno tuoi, essi cammineranno dietro a te, verranno in catene si prostreranno davanti a te e ti supplicheranno, dicendo: “Certamente Dio è in te e non c'è alcun altro; non c'è altro Dio”». In verità tu sei un Dio che ti nascondi, o Dio d'Israele, o Salvatore. Saranno tutti quanti svergognati e confusi, sì, se ne andranno tutti insieme coperti di vergogna i fabbricanti di idoli. Ma Israele sarà salvato dall'Eterno con una salvezza eterna; voi non sarete svergognati o

confusi mai più in Eterno. Poiché così dice **l'Eterno che ha creato i Cieli, egli, il Dio che ha formato la terra e l'ha fatta;** Egli l'ha stabilita, non l'ha creata informe ma l'ha formata perché fosse abitata: **«Io Sono l'Eterno e non c'è alcun altro.** Annunzietelo e presentate le vostre ragioni, sì, si consiglino pure insieme. Chi ha annunciato questo fin dai tempi antichi e l'ha predetto da lungo tempo? **Non Sono forse Io, l'Eterno? Non v'è altro Dio fuori di Me, un Dio Giusto, un Salvatore; non c'è nessuno fuori di Me.** Volgetevi a me e siate salvate, voi tutte estremità della terra. Poiché **Io Sono Dio e non c'è alcun altro.** Ho giurato per Me Stesso, dalla Mia Bocca è uscita una Parola di Giustizia, e non sarà revocata: **ogni ginocchio si piegherà davanti a Me e ogni lingua giurerà per Me.**

🌿 **Filippesi 2:10** acciocchè nel Nome di Gesù si pieghi ogni ginocchio delle Creature Celesti, e terrestri, e sotterranee;...

🌿 **Michea 5:2** «Ma tu, o Betlemme Efratah, anche se sei piccola fra le migliaia di Giuda, da te uscirà per me Colui che sarà Dominatore in Israele, le cui **Origini sono dai tempi antichi, dai giorni eterni**».

🌿 **Isaia 9:5** Perché il Fanciullo ci è nato, il Figliuolo ci è stato dato; e l'Imperio è stato posto sopra le sue Spalle; e il suo Nome sarà chiamato: L'Ammirabile, il Consigliere, l'Iddio Forte, **il Padre dell'Eternità, il Principe della Pace.**

L'Apocalisse lo descrive Glorificato e quale "IO SONO", Gesù Cristo Teofania-Epifania Diretta di Dio, in quanto assorbito nel Padre Eterno, come Isaia già lo aveva Chiamato:

🌿 **Isaia 9:5** Perché il Fanciullo ci è nato, il Figliuolo ci è stato dato; e l'Imperio è stato posto sopra le sue Spalle; e il suo Nome sarà chiamato: L'Ammirabile, il Consigliere, l'Iddio Forte, **il Padre dell'Eternità, il Principe della Pace.**

🌿 **Apocalisse 1:4** Colui che E'

🌿 **Apocalisse 1:4** Colui che Era

🌿 **Apocalisse 1:4** Colui che ha da Venire

🌿 **Apocalisse 1:8** Io Sono l'Alfa

🌿 **Apocalisse 1:8** Io Sono l'Omega

🌿 **Apocalisse 1:8** Io Sono il Principio

🌿 **Apocalisse 1:8** Io Sono la Fine

🌿 **Apocalisse 1:8** L'Onnipotente

Giovanni lo vede anche con Caratteristiche Esteriori Divine, Ritornare quale Unico Dio Re:

🌿 **Apocalisse 1:7** Ecco, **Egli** viene con le Nuvole, ed ogni occhio lo vedrà, anche quelli che l'hanno trafitto: e tutte le nazioni della terra faran cordoglio per Lui. Sì, Amen.

🌿 **Apocalisse 1:13** E in mezzo di quei Sette Candellabri, **Uno**, simigliante ad un Figliuol d'Uomo, vestito d'una Vesta lunga fino ai Piedi, e cinto d'una Cintura d'Oro all'altezza del Seno.

Apocalisse 1:14 E il suo Capo, e i suoi Capelli eran Candidi come Lana Bianca, a guisa di neve; e i suoi Occhi somigliavano una Fiamma di Fuoco.

Apocalisse 1:15 E i suoi Piedi eran simili a del Calcolibano, a guisa che fossero stati infuocati in una fornace; e la sua Voce era come il suono di molte Acque.

Apocalisse 1:16 Ed Egli aveva nella sua man Destra Sette Stelle; e della sua Bocca usciva una Spada a due Tagli, Acuta; e il suo Sguardo era come il Sole, quando egli risplende nella sua forza.

Apocalisse 1:17 E quando io l'ebbi veduto, caddi ai suoi Piedi come morto. Ed Egli mise la sua man Destra sopra me, dicendomi: Non temere; **IO SONO il Primo, e l'Ultimo;**

Apocalisse 1:18 e quel che vive; e sono stato morto, ma ecco, son vivente nei secoli dei secoli, Amen; ed ho le chiavi della morte, e dell'inferno.

YHWH SALVA IL VERO NOME DI GESU'- YEHOSHU'A IL BATTESIMO NEL NOME DEL SIGNORE GESU' CRISTO

Il Nome Gesù, è dato divinamente attraverso l'Angelo del Signore in (**Matteo 1:20-21**), né va considerato il fatto che le traduzioni lo hanno mutato ed di fatto è la traslitterazione italianizzata del nome greco Ἰησοῦς [Iesùs]. Il Nuovo Testamento fu scritto in greco, ma "Gesù" non era greco, era un ebreo. Il nome Iesùs è quindi la traduzione greca del suo **vero nome ebraico**. Sappiamo il suo nome ebraico? Sì. Abbiamo, per così dire, un eccezionale dizionario biblico ebraico-greco. Si tratta della versione greca delle Sacre Scritture Ebraiche chiamata Settanta (LXX). Questa traduzione delle Scritture Ebraiche fu iniziata in Egitto nel terzo secolo prima della nostra era da una settantina di dotti ebrei. Fu terminata nel secondo secolo prima della nostra era, verso il 150 a. E.V.. Le citazioni che le Scritture Greche fanno delle Scritture Ebraiche sono tratte proprio da questa versione della Settanta. Gli Apostoli e i discepoli del primo secolo usarono questa versione della Bibbia. Il nome greco Iesùs [Ἰησοῦς] si trova nella Settanta, ad esempio, lo troviamo nel Libro del **Profeta Giosuè capitolo 1 verso 1**. Il versetto dice: **"Dopo la morte di Mosè, servo dell'Eterno, avvenne che l'Eterno parlò a Giosuè, figlio di Nun".** "Giosuè" è la traduzione italiana del Nome Ebraico che la Settanta traduce in greco come Ἰησοῦς [Iesùs, "Gesù"]. E quale era il Nome Originale Ebraico che i traduttori della Settanta tradussero con Ἰησοῦς [Iesùs]? Il Nome era [Yehoshùà]. Abbiamo quindi Yehoshùà tradotto in greco Iesùs e in italiano Giosuè.

EBRAICO	GRECO	ITALIANO
	Ἰησοῦς	Giosuè
Yehoshùà	Iesùs	

Ma allora come si arrivò a Gesù? L'errore fu quello di tradurre la traduzione. Si vennero così a creare delle incoerenze: lo stesso nome (Yehoshùà) è reso in italiano sia con Giosuè che con Gesù. Così, ad esempio, in **Ebrei 4:8** si legge: **“Se Giosuè [nel testo originale greco: Ἰησοῦς, Iesùs li avesse condotti in un luogo di riposo”**, mentre – poco dopo, nello stesso capitolo - in **Ebrei 4:14** si legge: **“Gesù (nel testo originale greco: Ἰησοῦς, Iesùn), il figlio di Dio”**. Parrebbe trattarsi di due persone con nomi diversi, ma in verità sono due persone diverse con lo stesso nome. E' una vera e propria incoerenza: lo stesso identico nome viene tradotto **“Giosuè”** e, poco dopo, nello stesso capitolo, **“Gesù”**.

Da notare è la motivazione che l'Angelo del Signore: **“E tu lo chiamerai Yehoshùà poiché Egli salverà il suo popolo” (Matteo 1:20-21)**. Perché quel bambino non avrebbe potuto chiamarsi ad esempio Beniamino o Simone o con un altro nome, e salvare ugualmente il suo popolo? Doveva essere chiamato proprio **Yehoshùà** e così salvare il suo popolo. Questo fatto, incomprensibile nella versione greca o nelle traduzioni in altre lingue, assume il suo valore pieno nel gioco di parole tutto musicale del testo ebraico:

**vekaràta etshmò Yehoshùà ki Yoshùà etamò
lo chiamerai Yèshùà poiché Egli salverà il suo popolo**

Ecco allora che la seconda parte della frase (“poiché egli salverà il suo popolo”) diventa l'effettiva interpretazione del nome. **Yehoshùà** significa infatti **“YHWH è Salvezza”**.

Va evidenziato qui il significato che i nomi avevano nella mentalità semitica e quindi nella Bibbia. Non è lo stesso significato che noi attribuiamo ad un nome oggi. Per gli Ebrei il nome costituiva la realtà della persona, il suo carattere, il suo destino. Cambiare nome ad una persona significava cambiare il suo programma di vita, così riguardo a Simone, il cui nome Yehoshùà cambia in Pietro (**Giovanni 1:42**). Questo simbolismo legato al nome si trova continuamente nella Bibbia, e ne viene data la motivazione introducendola con un “poiché” o un “perché” o un “perciò” o espressioni simili. Ad esempio, quando Dio cambia nome ad Abramo, capostipite degli Ebrei, attribuendogli il nuovo nome di Abrahamo, gli viene detto: **“Perché di sicuro ti farò padre [in ebraico אב, ab, padre] di una folla di nazioni [in ebraico אִם, am, popolo]” (Genesi 17:5)**. Così in **Genesi 30:6**, quando Rachele dice che Dio le ha fatto giustizia concedendole un figlio, è detto: **“Perciò ella lo chiamò Dan, che significa giudice”**. E così per Lea che, concependo un figlio, dice: **“Questa volta ringrazierò il Signore”**; e il testo spiega: **“Per questo lo chiamò Giuda [Yehùda, che significa egli sia ringraziato]” (Genesi 29:35)**. Potremmo anche citare **“Giacobbe”** divenuto **“Israele”**.

Il Nome del Cristo, il Messia, fu dunque **Yehoshùà**.

Giosuè introdusse Israele nella **Terra Promessa Terrena**, **Yehoshùà** oltre a questa ci darà anche quella **Celeste!**

Ovviamente Dio è misericordioso ed anche se non lo abbiamo nominato nella “Pronuncia Esatta”, ha riguardato al nostro cuore e ci ha condotto all'opera di Yehoshùà.

📖 **“Gesù”** è la versione italiana del nome aramaico Yešū’ (traduzione aramaica del nome Ebraico [pronuncia: Y hoš a’]- Giosuè), attraverso il Greco dei Vangeli (I soûs) e il latino Iesus. Significa **“YHWH è Salvezza”**; «YHWH» è il tetragramma biblico e la sua esatta pronuncia è discussa, solitamente è reso con Yahweh o con Yehowah, la seconda forma è tipica dei testimoni di Geova, ma è sbagliato attribuire aggiunzioni prive di fondamento Biblico e Storico, è Giusto lasciare: **“YHWH è Salvezza”**.

Questo nome usualmente lo si fa derivare **dall'aramaico** () che è comunemente pronunciato in inglese come **Yeshua** (IPA /jɛʃuɑ/). Era la forma contratta di **Yehoshua**, che originariamente voleva dire **"YHWH aiuta" o "che YHWH t'aiuti"**.

Durante il primo secolo, molti lo interpretavano come **"YHWH Salva" o "Possa YHWH Salvare"**. Questa interpretazione è attestata dal **filosofo Filone di Alessandria: "Joshua [’ ũ] significa 'la salvezza [] del Signore'" (De Mutatione Nominum, §121)**. Questa etimologia popolare è implicita anche in **Matteo 1:21**.

Il Nome è derivato dalla radice di tre lettere **yod-shin-`ayin** (- -) che ha il significato di **"Salvare"**, ma il nome non è identico alla parola **"Salvezza" (Y'shùah)** o ad alcuna forma verbale come **"Egli Salverà" (Yoshià)**. Essa contiene parte del **Nome di Dio YHWH** come il nome **Yehoshua** sembra fare, sebbene questo nome (**Yod-he-vav-shin-`ayin, - - - -**) può essere considerato un imperfetto di terza persona **hiph`il** della forma verbale **Yod-shin-`ayin** della stessa radice. In effetti per comprendere il significato esatto di **Yešū’** bisogna prendere in considerazione che è una traduzione aramaica del nome ebraico **Yehoshua**. Perciò il Nome in aramaico conserva inalterato il significato del Nome ebraico.

Il Testo Masoretico indica che **Yehoshua** è pronunciato come **יְהוֹשׁוּעַ** (**per esempio vedi Esdra 5:2**). Lo Yodh e vocalizzato come la ebraica, Tsere, una lunga e (IPA /e/) come in "cesto" e non con una Shva (IPA / /) (come Y'shua) o Segol (IPA /ɛ/)(Yesh-shua). La consonante finale è la fricativa sonora faringea `Ayin (IPA /ʕ/), a volte trascritta con "" (**Yehoshua**), un suono inesistente in italiano. La "a" rappresenta la patach genuvah che indica la dittonghizzazione della "u" a causa dell'effetto dell`Ayin finale - in semplici termini la "a" non è una sillaba in più ma indica la modifica della "u".

📖 **“Cristo”** significa letteralmente **“Unto”** e corrisponde **all'Ebraico “Messia”**. Il Cristo-Messia era l'invitato di Dio atteso dal popolo Ebraico, dal quale ci si aspettava in particolare il riscatto sociale e politico dalla dominazione romana.

📖 **Il Nome Yehoshua** nell'Antico Testamento c'è centinaia di volte in **“Sequenze di Lettere Equidistanti”**, vale a dire leggendo le lettere con delle sequenze compare il Nome. Ad esempio in **Genesi 3:15** **“Ed Io metterò inimicizia fra te e la**

donna, e fra la tua progenie e la Progenie di essa; essa progenie ti triterà il capo e tu le ferirai il calcagno.”, non solo viene fuori il Nome **Yehoshua**, ma viene fuori al “Maschile” identificando il Cristo, il tutto con lettere equidistanti di **116**, il numero **8** è il numero caratteristico di Gesù ($1+1+6=8$). Confermando la Perfezione della Bibbia.

Nell’Antico Patto Dio aveva preannunziato che avrebbe rivelato il Suo Nome come di fatto avvenne (**Esodo 33:19; Numeri 6:22-27; Deuteronomio 12:5; 1Re 8:43; Isaia 52:6**).

✚ “Ed ella partorirà un figlio e tu gli porrai Nome Gesù, perché Egli salverà il suo popolo dai loro peccati.”; “Or la nascita di Gesù Cristo avvenne in questo modo. Maria, sua madre, era stata promessa in matrimonio a Giuseppe, ma prima che iniziassero a stare insieme, si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Allora Giuseppe, suo sposo, che era uomo giusto e non voleva esporla ad infamia, deliberò di lasciarla segretamente. Ma, mentre rifletteva su queste cose, ecco che un angelo del Signore gli apparve in sogno, dicendo: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria come tua moglie, perché ciò che è stato concepito in lei è opera dello Spirito Santo. Ed ella partorirà un figlio e tu gli porrai nome Gesù, perché egli salverà il suo popolo dai loro peccati». Or tutto ciò avvenne affinché si adempisse quello che era stato detto dal Signore, per mezzo del profeta che dice: «Ecco, la vergine sarà incinta e partorirà un figlio, il quale sarà chiamato Emmanuele che, interpretato, vuol dire: “Dio con noi”.” (**Matteo 1:18-23**).

Il Glorioso Nome “**Yehoshua**” significa letteralmente: **YHWH-SALVA** dove YHWH è il Nome Sacro che Dio rivelò nel Monte Sinai a Mosè (**Esodo 3:13-14**); che significa “Colui che è”, cioè “L’Eterno”; “L’Eterno-Salvatore” (**IO SONO**); quindi ci troviamo di fronte a quel Dio dell’antico Patto che è venuto a salvare le sue creature, quell’Unico Salvatore del quale abbiamo parlato.

Il Nome di Gesù Cristo è il Nome di Dio, questo la Parola Manifesta infatti è scritto:

✚ “Io ho manifestato il Tuo Nome agli uomini che Tu mi hai dato dal mondo” (**Giovanni 17:6**);

✚ “Ora Io non Sono più nel mondo, ma essi sono nel mondo, e Io vengo a Te. Padre Santo, conservali nel Tuo Nome, quelli che tu mi hai dato, mentre Ero con loro nel mondo Io li ho conservati nel Tuo Nome;...” (**Giovanni 17:11-12**);

✚ “E Io ho fatto loro conoscere il Tuo Nome e Lo farò conoscere ancora, affinché l'amore, del quale Tu mi hai amato, sia in loro e Io in loro. “ (**Giovanni 17:26**).

Il Nome al quale allude **Yehoshua** è proprio il Suo, quello che ha ricevuto dal Padre, che è quello del Padre Stesso, Lo ha Manifestato al mondo e lo continua a Manifestare; infatti sappiamo quali mandati e quali Segni sono stati affidati alla Chiesa:

✚ **Marco 16:15-18**: Poi disse loro: “Andate per tutto il mondo e predicate l’Evangelo a ogni creatura; chi ha creduto ed è stato battezzato, sarà salvato;

ma chi non ha creduto, sarà condannato. E questi sono i segni che accompagneranno quelli che hanno creduto: nel Mio Nome scacceranno i demoni, parleranno nuove Lingue; prenderanno in mano dei serpenti anche se berranno qualcosa di mortifero, non farà loro alcun male; imporranno le mani agli infermi, e questi guariranno.

Ogni Opera si compie Solo per mezzo di quel **Nome**, proprio come dal **Principio**, nulla poteva essere fatto senza l'intervento della **Parola**. Ogni Opera di Dio si compie Solo, se viene Pronunciato **il Nome del Logos**, cioè di Dio Stesso chiamato in causa quale Creatore e Dominatore del Cielo e della terra. Questo Nome in Cristo è stato Glorificato ed Innalzato, ed ora Lo possiamo Contemplare quale Nome dell'Iddio Invisibile Manifestato in Cristo. Cristo dunque oltre a Manifestare Dio in Carne ha anche Manifestato il Suo Nome ed ora Egli dice nella Parola:

✠ **“Affinché nel Nome di Gesù si pieghi ogni ginocchio delle creature (o cose) celesti, terrestri e sotterranee,...” (Filippesi 2:10)**

Tutto è sottoposto a Lui e di conseguenza al Suo Nome e ora Egli può dire a noi suoi figlioli:

✠ **“Se chiedete qualche cosa nel Nome Mio, Io la farò.” (Giovanni 14:14)**

Non dice qui, il Padre lo farà, come in altri casi, ma usa la Prima Persona Singolare, per sottolineare che Lui Stesso è il Padre, Lui Stesso Opera per Mezzo del Suo Nome e del Suo Spirito. Parola e Spirito composti, ed operanti insieme, come il nostro corpo e il nostro spirito. Tutto questo, rivelato alla generazione di queste ultime età, infatti prima ciò non era stato Manifestato. Dio non aveva Rivelato il Suo Nome Potente portatore di Salvezza e di Opere Potenti, si celava sotto Attributi, a qualcuno Egli disse:

✠ **“Perché domandi del Mio Nome? Perché Egli sia Incomprensibile” (Giudici 13:18).**

Ma quando i tempi furono compiuti fù Manifestato il Suo Nome in Cristo **Yehoshua**. Alcuni si confondono di fronte al verso contenuto in **Matteo capitolo 28 verso 19: “Andate dunque, e fate discepoli di tutti i popoli, Battezzandoli nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo,...”.** (unico verso esistente). Padre, Figlio e Spirito Santo sono gli Attributi, gli Uffici, i Titoli di un Unico e Solo Dio. Io posso avere diverse mansioni in seno ad un'azienda, ma ciò non significa che mi dividerò in diverse persone. Dio è **Spirito** nella Sua **Essenza Eterna**, che opera senza stancarsi, ma è anche **Padre Nostro** e **della creazione**, ed in **Yehoshua** (cioè la Sua **Manifestazione**) è anche **Figliolo** per avvicinarsi all'uomo, capirlo ed aiutarlo.

E' semplice da intendere se confrontiamo il tutto con noi, come nel caso dell'esempio che abbiamo portato sull'anima, il corpo e lo spirito formanti un unico organismo, uomo, persona. Io sono uno spirito quanto alla mia natura spirituale, sono figlio quanto al fatto che sono stato concepito per mezzo dei miei genitori e sono padre avendo dei figli, ma resto sempre un unico uomo, persona e non tre persone, ma un unica persona.

Notiamo come **Yehoshua** non disse **“nei nomi”**, usando il plurale per la trinità, ma usò il singolare e disse **“nel Nome”** per identificare che **il Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, non è altro che il Nome di Yehoshua** racchiudente in

sé i tre Attributi, i tre Uffici. Inoltre a tutto ciò, non possiamo fondare una dottrina basandoci su un Verso singolo della Parola, ma dobbiamo dimostrare le nostre tesi investigando tutta la Parola e capendo ciò che **Yehoshua** volle dire.

Egli l'Unico Dio anche per mezzo di questo verso ha manifestato la Sua Unitarietà, poiché ha racchiuso i tre fondamentali Attributi, Uffici Suoi, Padre, Figlio, Spirito Santo, **SOTTO UN SOLO NOME**, infatti più tardi gli Apostoli che avevano ascoltato e recepito il Messaggio, non Battezzarono in una forma trinitaria ma **Battezzarono “nel Nome di Yehoshua”**.

Non esiste un Verso che conferma che gli Apostoli battezzarono **“nella forma della Trinità”**. Nessun Apostolo Battezzò in una forma trinitaria e noi dobbiamo seguire il loro esempio, come è scritto. Leggiamo la Bibbia:

✚ **Pietro** = è il primo ad avere la Rivelazione di come occorre battezzare. La Lettera senza lo Spirito è morta, occorre la Rivelazione, Pietro la ricevette capì che il NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO ERA QUEL NOME CHE CRISTO AVEVA MANIFESTATO. Si Pietro venne nuovamente immerso per Virtù dello Spirito nel campo della Rivelazione, proprio come quando il Maestro aveva chiesto chi Egli fosse e Pietro per Rivelazione aveva inteso che Egli era il Cristo, e ricordiamo che Gesù disse a lui: **“Tu sei beato, o Simone, figlio di Giona, perché né la carne né il sangue ti hanno rivelato questo, ma il Padre mio che è nei Cieli. Ed io altresì ti dico, che tu sei Pietro, e sopra questa roccia io edificherò la mia chiesa e le porte dell'inferno non la potranno vincere.” (Matteo 16:17-18)**. E' importante sottolineare che una Rivelazione deve essere tale se come riscontro vi è più che un verso, non puoi basare una dottrina su un solo verso della Parola, come fanno alcune sette, ma vi deve essere più di un verso Biblico che conferma quello che affermiamo. La Chiesa di Gesù Cristo deve essere fondata sulla Rivelazione di Gesù Cristo, della Sua Natura e di chi Egli E'. Pietro portatore della Rivelazione della Personalità di Cristo recepì per Rivelazione l'Identità di Cristo e Battezzò nel Nome dell'Unico Dio il Signore Gesù Cristo e in questo gli apostoli furono concordi ciò e dimostrabile nella Parola: **“Allora Pietro disse loro: «Ravvedetevi e ciascuno di voi sia Battezzato nel Nome di Gesù Cristo per il perdono dei peccati, e voi riceverete il Dono dello Spirito Santo. Poiché la promessa è per voi e per i vostri figli e per tutti coloro che sono lontani, per quanti il Signore Dio Nostro ne chiamerà».” (Atti 2:38-39)**. **Notate non disse solo Gesù, ma Gesù Cristo, cioè Gesù (Tabernacolo-Corpo) – Cristo (Unto-Ripieno della Pienezza dello Spirito Santo-Deità)**. **“Colossesi 2:9 Poichè in lui abita corporalmente tutta la pienezza della Deità.”**. Battezzo in casa di Cornelio nella medesima maniera: **“Così egli comandò che fossero battezzati nel Nome del Signore Gesù...”(Atti 10:48)**.

✚ **Filippo** = battezzò nella stessa maniera e il collegio degli apostoli in Gerusalemme furono concordi, mandando Giovanni e Pietro, affinché quelli che in Samaria erano stati battezzati in acqua nel Nome di Gesù Cristo ricevessero lo Spirito Santo: **“...perché non era ancora disceso su alcuno di loro, ma essi erano soltanto stati Battezzati nel Nome del Signore Gesù.” (Atti 8:16)**.

✚ **Paolo** = fu battezzato nella stessa maniera: **“Ed ora che aspetti? Alzati e sii Battezzato e lavato dai tuoi peccati, invocando il Nome del Signore”**. (Atti 22:16).

✚ **Paolo** = non solo Battezzò sempre nel Nome di Gesù Cristo, ma altresì, è colui che introduce il **“cosiddetto ribattesimo a chi non lo ha fatto nel Nome del Signore Gesù Cristo”**: **“Allora Paolo disse: «Giovanni Battezzò con il battesimo di ravvedimento dicendo al popolo che dovevano credere in Colui che veniva dopo di lui, cioè in Cristo Gesù»**. Udito questo, **furono Battezzati nel Nome del Signore Gesù**. E, quando Paolo impose loro le mani, lo Spirito Santo scese su di loro e parlavano in altre lingue e profetizzavano. (Atti 19:4-6). Ciò significa che occorre Battezzarsi nella maniera giusta, viceversa occorre il ribattesimo.

Le Chiese al quale Paolo Scrive furono Battezzate nel Nome di Gesù Cristo:

✚ **(Chiesa di Roma)** **“Ignorate voi, che noi tutti che siamo stati Battezzati in Gesù Cristo, siamo stati battezzati nella sua morte? Noi dunque siamo stati sepolti con lui per mezzo del battesimo nella morte affinché, come Cristo è risuscitato dai morti per la gloria del Padre, così anche noi similmente camminiamo in novità di vita.”** (Romani 6:3-4).

✚ **(Chiesa di Corinto)** **“Or tali eravate già alcuni di voi; ma siete stati lavati, ma siete stati santificati, ma siete stati giustificati nel Nome del Signore Gesù e mediante lo Spirito del Nostro Dio.”** (1Corinzi 6:11).

✚ **(Chiesa dei Galati)** **“Poiché voi tutti che siete stati Battezzati in Cristo, vi siete rivestiti di Cristo.”** (Galati 3:27).

✚ **(Chiesa di Colossesi)** **“essendo stati sepolti con Lui nel Battesimo, in Lui siete anche stati insieme risuscitati, mediante la fede nella potenza di Dio che lo ha risuscitato dai morti.”** (Colossesi 2:12).

Quindi nessun Apostolo Battezzò mai in una forma trinitaria ma anzi tutti furono concordi nel Battezzare, cacciare demoni, sanare e guarire e compiere potenti operazioni **nel Nome di Gesù Cristo cioè il Nome dell'Unico e Solo Dio, quel Nome che Cristo ha Manifestato in Lui e ha fatto conoscere, poiché Solo in questo Nome vi è Salute, perdono dei peccati e Potenza:**

✚ **“E in nessun altro vi è la salvezza, poiché non c'è alcun altro Nome sotto il cielo che sia dato agli uomini, per mezzo del quale dobbiamo essere salvati.”** (Atti 4:12).

✚ **“A Lui rendono testimonianza tutti i profeti, che chiunque crede in Lui riceve il perdono dei peccati mediante il Suo Nome”** (Atti 10:43).

✚ **“...ma a tutti coloro che lo hanno ricevuto, Egli ha dato l'autorità di diventare figli di Dio, a quelli cioè che credono nel Suo Nome,...”** (Giovanni 1:12).

✚ **“E avverrà che chiunque avrà invocato il Nome del Signore sarà salvato.”** (Atti 2:21).

✚ **“E per la fede nel Nome di Gesù, quest'uomo che voi vedete e conoscete è stato fortificato dal Suo Nome; e la fede, che si ha per Mezzo Suo, gli ha dato la completa guarigione delle membra, in presenza di tutti voi.”** (Atti 3:16).

- ✚ “...sia noto a tutti voi e a tutto il popolo d’Israele che ciò è stato fatto nel Nome di Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti; in virtù di Lui compare davanti a voi quest'uomo completamente guarito.” (Atti 4:10).
- ✚ “Qualcuno di voi è infermo? Chiami gli anziani, della chiesa, ed essi preghino su di lui, ungendolo di olio nel Nome del Signore,...” (Giacomo 5:14).
- ✚ “Figlioletti, vi scrivo perché i vostri peccati vi sono perdonati per mezzo del Suo Nome.” (1Giovanni 2:12).
- ✚ “affinché nel Nome di Gesù si pieghi ogni ginocchio delle creature (o cose) celesti, terrestri e sotterranee,...” (Filippesi 2:10).
- ✚ “Poi disse loro: “Andate per tutto il mondo e predicate l’Evangelo a ogni creatura; chi ha creduto ed è stato battezzato, sarà salvato; ma chi non ha creduto, sarà condannato. E questi sono i segni che accompagneranno quelli che hanno creduto: nel Mio Nome scacceranno i demoni, parleranno nuove Lingue; prenderanno in mano dei serpenti anche se berranno qualcosa di mortifero, non farà loro alcun male; imporranno le mani agli infermi, e questi guariranno.” (Marco 16:15-18).
- ✚ “E le genti spereranno nel Suo Nome».” (Matteo 12:21).
- ✚ “Gli risposero «Gesù il Nazareno». Gesù disse loro: «Io Sono!». Or Giuda che lo tradiva era anch'egli con loro. Appena egli disse loro: «Io Sono», essi indietreggiarono e caddero a terra. Gesù dunque domandò loro di nuovo: «Chi cercate?». Essi dissero: «Gesù il Nazareno». Gesù rispose: «Vi ho detto che Io Sono; se dunque cercate me lasciate andare via costoro»;...” (Giovanni 18:5-8);

Egli pregò: “Padre Santo, conservali nel tuo Nome, il quale tu m’hai dato...e Io ho fatto loro conoscere il tuo Nome, e lo farò conoscere...” (Giovanni 17:11, 26). Il Nome che Egli ha ereditato (Ebrei 1:4). Dunque il Nome del Figlio è il Nome del Padre!

In tutti questi versi non si fa allusione ad una forma trinitaria ma altresì si Innalza Solo il Nome di Gesù Cristo. Chi Innalza il Nome di Gesù Cristo in contemporanea innalza l’Essenza di Dio e le Teofanie. Del resto sappiamo che il Battesimo in Acqua ci identifica al Signore Gesù Cristo infatti è scritto:

- ✚ “Ignorate voi, che noi tutti che siamo stati Battezzati in Gesù Cristo, siamo stati battezzati nella sua morte? Noi dunque siamo stati sepolti con Lui per mezzo del battesimo nella morte affinché, come Cristo è risuscitato dai morti per la gloria del Padre, così anche noi similmente camminiamo in novità di vita. Poiché, se siamo stati uniti a Cristo per una morte simile alla sua, saremo anche partecipi della sua risurrezione, sapendo questo: che il nostro vecchio uomo è stato crocifisso con Lui, perché il corpo del peccato possa essere annullato e affinché noi non serviamo più al peccato. Infatti colui che è morto è libero dal peccato. Ora se siamo morti con Cristo, noi crediamo pure che vivremo con Lui,” (Romani 6:3-8);

Non usa una forma “trinitaria” ma anzi afferma: “siamo stati Battezzati in Gesù Cristo”. Per essere identificati in Lui, nella sua morte e resurrezione deve essere

invocato necessariamente il Suo Nome, cioè deve essere chiamato in causa l'Unico che è morto per i nostri falli ed è risuscitato per noi, nessun altro, perché Lui è l'Unico, non c'è nessuno che ha fatto ciò che Lui ha fatto, per noi Lui è l'Unico Salvatore. E' chiaro dunque che dobbiamo identificarci per mezzo del Battesimo nella Sua morte e nella Sua resurrezione.

Dobbiamo dunque essere Battezzati nel Suo Nome; come la moglie, porta il Cognome del marito, così noi dobbiamo portare il Suo Nome che occorre anche per essere Rapiti. Pensate che una moglie può essere moglie senza portare il cognome del marito, è inconcepibile e per questo noi dobbiamo portare il Nome del nostro Sposo Celeste, il Solo Nome per mezzo del quale abbiamo ricevuto salvezza e liberazione. Quale Sposa dobbiamo far conoscere alle genti il Nome del Nostro Sposo e manifestare la Potenza di questo Nome:

✠ **“così tutti i popoli della terra vedranno che su di te è invocato il nome dell'Eterno e ti temeranno.” (Deuteronomio 28:10).**

Chi vuole rigettare questo Nome lo rigetti, ma quanto a noi siamo onorati di portarlo, Manifestarlo al mondo e vivere per questo Nome, il Nome di Gesù Cristo, del quale sarà chiesto conto e ragione a tutti quelli che Lo hanno calpestato con le proprie vedute antibibliche. Anche noi come gli apostoli e i profeti testimoniamo di questo Nome:

✠ **“A Lui rendono testimonianza tutti i profeti, che chiunque crede in Lui riceve il perdono dei peccati mediante il Suo Nome” (Atti 10:43).**

Dobbiamo stare attenti al troppo zelo per le cose sbagliate che portano a perseguitare i figli di Dio, come fece Paolo nei confronti dei nostri fratelli:

“Allora Anania rispose: «Signore, io ho sentito molti parlare di quest'uomo di quanto male ha fatto ai tuoi santi in Gerusalemme. E qui ha l'autorizzazione dai capi dei sacerdoti, di imprigionare tutti coloro che invocano il Tuo Nome».” (Atti 9:13-14).

LA MIGLIORE COSA E' PREFERIRE D'ESSERE ODIATI PER IL SUO NOME A COSTO DI PERDERE LE COSE PIU' CARE DI QUESTA TERRA PER ESSRE RICONOSCIUTI DA LUI:

Matteo 10:22 E sarete odiati da tutti per lo Mio Nome; ma chi avrà sostenuto fino alla fine, sarà salvato.

Matteo 10:32 Ogni uomo dunque che mi avrà riconosciuto davanti agli uomini, IO altresì lo riconoscerò.

Matteo 18:20 Poiché dovunque due o tre sono riuniti nel Mio Nome, Io Sono in mezzo a loro».

**FONTI STORICHE ADDIRITTURA SOSTENGONO L'ERRORE
DI TRADUZIONE**

“Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo” (Matteo 28:19)

Secondo alcuni esegeti, la presenza di questa espressione è qui dovuta a un'interpolazione posteriore. Questa opinione si è diffusa a tal punto di essere considerata comune. Per illustrare questa posizione, è opportuno segnalare che i riferimenti più antichi a questo versetto di Matteo in **Giustino martire, Origene o perfino Eusebio** non contengono la formula trinitaria che, secondo numerosi esegeti moderni, deve essere considerata come un'aggiunta posteriore, inserita in occasione della disputa teologica sulla **Trinità nel IV secolo**.

Il primo testo che ci si presenta è quello di **Matteo 28:19**, secondo il quale Cristo stesso avrebbe detto ai suoi apostoli: **“Andate dunque e ammaestrate [matheteusate] tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo”**. Come interpretarlo? La Bibbia di Gerusalemme in una nota in calce, riferendosi al verso in questione dice: “È possibile che questa formula risenta, nella sua precisione, dell'uso liturgico stabilitosi più tardi nella comunità primitiva. Si sa che gli Atti parlano di battezzare **‘in nome di Gesù’**, (si veda **Atti degli Apostoli 1, 5, 2, 38**). Più tardi si sarà esplicitato il legame con le tre persone della Trinità”. La maggior parte degli esegeti sostituirebbero la formula iniziale “è possibile” con “è certo”. La formula trinitaria, dunque, non risale al testo originale di Matteo, **essendo un' aggiunta**.

Il problema diventa, forse, ancor più radicale. In un articolo apparso nel 1901, **Fred C. Conybeare** ha analizzato le citazioni di questo testo matteano fatte dallo storico cristiano Eusebio di Cesarea, morto nel 339. È vero che Eusebio conosceva il testo classico da lui citato all'occorrenza, ma nelle sue opere più recenti. Eusebio cita **Matteo 28:19** sotto questa forma: **“Andate, fate discepoli in tutte le nazioni, nel mio Nome”**. Le due citazioni più interessanti si leggono nella sua Dimostrazione Evangelica. Nel primo passaggio (**III, 6, PG 24, col. 233**), Eusebio cita integralmente **Matteo 28:19** nella sua forma abbreviata, compreso il seguito del testo “[...] insegnando loro a rispettare tutti ciò che vi ho comandato”. Nel secondo passaggio (**ibid. col. 240**), prima cita le parole: **“Andate, fate discepoli in tutte le nazioni”**, poi commenta lungamente l'espressione **“nel mio Nome”**, prova che ancora in quel tempo, il vangelo di Matteo non contenesse nessuna formula trinitaria. Successivamente Eusebio termina citando nel modo più completo: **“Andate, fate discepoli in tutte le nazioni, nel Mio Nome”**. Dunque è certo che **Eusebio** conoscesse una forma contratta del testo matteano nel quale le parole **“Battezzando nel Nome del Padre, e del Figlio e dello Spirito Santo”** non erano ancora presenti, ma vi troviamo invece **“nel mio Nome”**.

È ancor più difficile trascurare quest'altra testimonianza di **Eusebio di Cesarea**, in quanto è sostenuta da **Giustino l'Apologeta**. Nel suo **Dialogo con Trifone (39, 2)**, composto verso il 150, egli scrisse che se Dio ritardava il suo giudizio finale lo faceva sapendo che ogni giorno **“alcuni, essendo stati fatti discepoli [mathètuomenous] nel nome del suo Cristo”** abbandonavano la via dell'errore.

Queste ultime parole mostrano chiaramente che si trattava di pagani, come nel testo di Matteo.

Nella forma contratta, attestata da **Eusebio e Giustino**, il testo di Matteo offre un buon parallelo con quello di Luca 24, 47: “[...] **nel suo Nome saranno predicati a tutte le genti la conversione e il perdono dei peccati**”. Luca avrebbe rimpiazzato il raro verbo “**fare dei discepoli**” con il verbo “**predicare**”, molto più in uso; avrebbe aggiunto anche il tema, a lui caro, del pentimento in vista della remissione dei peccati.

In ogni modo, la formula trinitaria di Matteo 28:19 non può risalire a Cristo.

Il **Dottore Karlheinz Deschner** scrive: «Gesù non conosceva alcuna Trinità. L'ordine di battezzare messo in bocca al <Risorto> <nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo> viene designato da un profondo studio critico come falsificazione» (**Abermals krähte der Hahn**).

Quasi tutti gli storici della Chiesa che hanno fatto profonde ricerche attribuiscono questa formulazione agli ecclesiastici trinitari.

Nel «**Novum Testamentum Graece et Latine**» di **Nestle**, in una nota a piè di pagina, è riportata la versione originale di **Matteo 28:19** come lo stabilì il padre della Chiesa Eusebio: «**En to onomati mou**» = «**dentro il Mio Nome**». La stessa osservazione sta nel «**Greek New Testament**», **Second edition, 1954, London, Bible House**. L'ordine di Battezzare con questa formula: «**...Battezzandoli dentro il Mio Nome**» avrebbe escluso fin dal principio ogni errore e ogni interpretazione successiva. Tuttavia, **Matteo 28:19** può rimanere com'è, perché sappiamo che «Padre, Figlio e Spirito Santo» non sono Nomi, ma Definizioni, attributi e che il credente deve essere Battezzato nel Nome (al singolare), cioè nel **Nome del Signore Gesù Cristo come fecero tutti gli Apostoli**.

Palermo, 4/08/2009

**Vostro conservo in Cristo
Pastore Zanca Piero**

Ultimo aggiornamento 4/11/2010